

Città e Provincia

L'esame

Maturità, al Calini festa e malinconia

• Brindisi fuori dall'istituto di via Monte Suello. Il pensiero rivolto alle vacanze e ai prossimi test per l'università

LUCA GOFFI

Anche al liceo scientifico Calini, uno dopo l'altro, tutti i maturandi terminano l'esame orale e vivono l'euforia per la conclusione del ciclo di studi e al tempo stesso un po' di malinconia per la fine di un'esperienza formativa. Dunque l'addio all'istituto di via Monte Suello è agrodolce per tutti gli studenti, che vivono la tristezza, stringendo tra le proprie mani il biglietto delle vacanze.

Un brindisi all'uscita

La prima sezione a far festa è la «1». L'ultimo ad essere interrogato di quella classe è Francesco Loda che conclude in bellezza perché alla sua uscita tutti i compagni di classe e i colleghi scout lo inondano di spumante, lui confessa emozionato «All'entrata la mia paura era avere un documento ostico, in realtà la commissione mi ha



Fuori dal Calini i festeggiamenti di alcuni studenti all'uscita dall'esame di maturità

messo di fronte la copertina della rivista "La Difesa della Razza", ho collegato tutte le materie. Sono felice» analizza Francesco Loda.

Lo studente riassume le difficoltà incontrate nel triennio dalla sua generazione: «Io ho trovato qualche difficoltà per matematica, aver frequentato la terza in DAD non è stato semplice. Ma abbiamo recuperato gra-

zie alla docente di matematica, la ringrazio perché è stata molto brava».

Anche gli orali più estenuanti risultano tollerabili considerata l'importante posta in gioco: la libertà. «È durata un'ora e venti minuti. Ma il tempo è volato, avevo tanta voglia di finire - dichiara Gorgia Colpani -. Nonostante la soddisfazione, mi ritengo molto legata al Calini,

quest'anno sono stata rappresentante d'istituto. Ora che ho finito posso dirlo: è stata una bella esperienza».

Ora una meritata pausa

In tutti c'è un po' di malinconia per l'addio ad un istituto a cui hanno legato un periodo importante della propria vita. «Io sono affezionato al Calini. Ma, piuttosto che rimanere un altro anno, prefe-

risco andarmene con molto onore - scherza sarcastico Pietro Ongaro -. È andata, entravo con un bel risultato quindi ero tranquillo. Vorrei proseguire i miei studi a Padova a fare matematica».

C'è chi svela i retroscena dell'orale. «La commissione ha stimolato la mia riflessione con un testo di Mario Rigoni Stern che parlava della Resistenza. Ho avuto 6 minuti per riordinare le idee, trovare i collegamenti e per preparare lo schema espositivo - riflette Marco Petriccione -. Complessivamente bene. A fine luglio ho il test d'ingresso a ingegneria edile quindi continuo a studiare».

Ma non tutti chinano la schiena sui libri, i più si godono la meritata pausa. «Ritorno al mio futuro sono ad un bivio, voglio intraprendere ingegneria biomedica o medicina - commenta Simone D'Angiolillo -. Però, prima un po' di vacanza, vado a Corfù con i miei amici». Proprio le classi più unite si salutano facendo festa lontano da Brescia. «Adesso andrò in vacanza, sia con gli amici sia con la famiglia poi frequenterò ingegneria a Brescia - spiega Gianluca Togni -. Spero di tenere i contatti con i miei compagni di classe, si è creato un grande affiatamento in questi anni».

Da Ingegneria a Matematica i ragazzi hanno scelto con convinzione il loro futuro percorso di studi. Ma ora puntano in primis a godersi un po' di riposo

Il bilancio

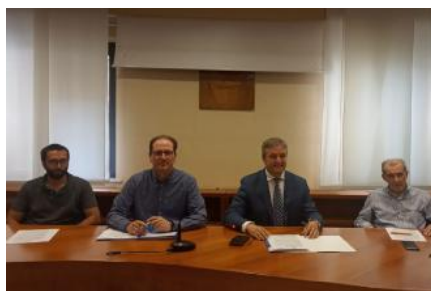
Caf e Patronato Acli: numeri in crescita

• Oltre 34 mila le famiglie che da gennaio a giugno si sono rivolte agli uffici per il calcolo dell'Isee e gli altri servizi offerti

Sempre più apprezzati i servizi di Patronato e Caf delle Acli provinciali. Lo dimostrano i dati del primo semestre che registrano un aumento rispetto a quelli dello stesso periodo del 2023, in aggiunta ai nuovi utenti arrivati grazie all'apertura della sede in via Branze.

I numeri dell'attività

«I risultati del Caf sono notevoli - valuta il direttore Michele Dell'Aglio - il numero di famiglie assistite è passato da 34.710 nel primo semestre del 2022 a oltre 37.000 nel periodo gennaio-giugno 2023». Per la compilazione del 730, possibile fino al 30 settembre, il Caf ha già elaborato oltre 57 mila domande, a fronte delle 35 mila dello scorso anno, quindi con già un +4,6%. «Il patronato - illustra il direttore Fabio Raggi -



I risultati illustrato il bilancio di attività delle Acli di Brescia

Reddito di cittadinanza: 900 pratiche lavorate in 6 mesi, in calo rispetto alle 1.600 prese in carico nello stesso periodo dell'anno precedente

in questo semestre ha avuto duemila domande di Napi, che rispecchiano il numero delle domande presentate nello stesso periodo del

2022; 1080 domande di maturità, dato leggermente in crescita rispetto al primo semestre 2022 quando ne erano state presentate circa 1060; 900 domande di reddito di cittadinanza, che è un dato molto inferiore rispetto a quello dello stesso periodo del 2022 (1600 domande), ma è conseguenza del fatto che nel maggio 2022 si è affrontato il secondo grande rinnovo alla scadenza dei 18 mesi dei redditi di cittadinanza la cui prima domanda

era stata presentata ad aprile 2019 e il primo grande rinnovo a ottobre 2020; 3000 dimissioni, dato in linea con il 2022, 5400 domande d'invalidità, dato in crescita rispetto al primo semestre 2022 quando ne erano state presentate circa 4800; 2780 domande di pensione, in crescita rispetto al semestre 2022 quando ne erano state aperte 2720».

Novità del 2023 è l'apertura della sede di via Branze, che nel semestre ha fissato oltre 2 mila appuntamenti con 1500 pratiche, di cui una su 3 da parte di nuova utenza. «Questi numeri dimostrano la nostra capacità di essere sempre vicini alle persone e dai volontari. In tema di personale, è aperta la selezione per il Caf 2024: si cercano 40 persone full time in più rispetto alle 100 odierne. I colloqui saranno a settembre: il 14 a Brescia, il 15 a Darfo, il 21 a Rovato, il 22 Salò e Desenzano il 28 a Leno. **Ir.Pa.**

L'iniziativa

«Salute in Comune» chiude con il Nobel Aaron Ciechanover

• Con Silvio Garattini sarà tra gli ospiti del seminario che concluderà il ciclo di appuntamenti

Si concluderà domani nel Salone Vanvitelliano, con il seminario cui parteciperanno illustri relatori, come il premio Nobel per la chimica 2004 Aaron Ciechanover, e il farmacologo Silvio Angelo Garattini, la settima edizione del ciclo dedicato alle neuroscienze e ai grandi temi d'attualità medico-scientifica «Salute in Comune».

Un progetto promosso dalla Fondazione Giorgio Brunelli (che proprio venerdì celebrerà i 25 anni dalla sua nascita), con il patrocinio del Comune dell'Università e di altre realtà. «Chiudiamo il ciclo con questo grande evento che in un'intera giornata affronterà diversi argomenti: dalla ricerca di base all'applicazione clinica grazie a personalità eccellenti che



Aaron Ciechanover

interverranno» ha spiegato Luisa Monini, presidente della Fondazione Brunelli e moderatrice dell'incontro. Il convegno si dividerà in due parti: la mattina dalle 8 alle 13 si discuterà de «Il valore della ricerca per la salute di tutti» a cui prenderà parte Ciechanover, chimico scopritore della proteina ubiquitina, che terrà una «Honorary Lecture» sulla medicina personalizzata, la bioetica e l'umanizzazione delle cure; dalle 13.30 alle 18.30 «Dalla ricerca alle applicazioni cliniche per la cura delle persone con disabilità: walking progress». **A.Bel.**